

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° MARZO 1880

Dei ministri, copie 24 ;

Dalla regia sovrintendenza agli archivi veneti — Catalogo della libreria legislativa e di amministrazione, una copia ;

Dal signor Giuseppe Borgnini, procuratore generale alla Corte di appello di Napoli — Relazione statistica dei lavori compiuti nel distretto della Corte di appello di Napoli nell'anno 1879, copie 4 ;

Dal Museo industriale di Torino — Bollettino delle privative industriali del regno d'Italia, serie II, volume decimo, copie 3 ;

Dall'onorevole Mantellini, avvocato generale erariale — Un volume. Lo Stato ed il Codice civile, una copia.

UMANA. Chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Chiedono congedi, per motivi di famiglia: l'onorevole Minervini, di giorni 8; l'onorevole Marchiori, di 10. Per motivi di salute: l'onorevole Cattani-Cavalcanti, di un mese.

Se non vi sono obiezioni questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono accordati.)

L'onorevole Serristori ha mandato alla Presidenza un disegno di legge di sua iniziativa.

Questo disegno di legge sarà trasmesso agli uffizi perchè ne autorizzino o no la lettura.

GIURAMENTO DEL DEPUTATO CIARDI.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Ciardi, lo invito a giurare.

(L'onorevole Ciardi giura.)

ISTANZA DEL DEPUTATO UMANA PERCHÈ SIA ISCRITTO ALL'ORDINE DEL GIORNO IL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO AL MODO DI RACCOGLIERE LA PROVA GENERICA NEI GIUDIZI PENALI.

PRESIDENTE. L'onorevole Umana ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno.

UMANA. Anche a nome dell'onorevole De Crecchio, faccio istanza che sia iscritta all'ordine del giorno la legge testè distribuita intorno al modo di raccogliere le prove generiche nei giudizi penali.

PRESIDENTE. L'onorevole Umana fa istanza affinché sia iscritto all'ordine del giorno, evidentemente dopo i disegni di legge che già vi sono iscritti (*Sì! sì!*), quello relativo al modo di raccogliere le prove generiche nei giudizi penali.

Se non vi sono obiezioni, questa proposta s'intenderà accolta.

(È accolta.)

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SUL RICEVIMENTO FATTO DAL RE ALLA COMMISSIONE CHE GLI REGAVA L'INDIRIZZO DI RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli deputati di far silenzio e di prendere il loro posto.

« Signori! Ieri l'ufficio di Presidenza, insieme agli altri onorevoli colleghi a ciò espressamente deputati, ebbero l'onore di presentare a Sua Maestà il Re l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

« Sua Maestà il Re, fattaci accoglienza oltre ogni dire benevola, ci incaricò di ringraziare la Camera pei sentimenti in suo nome a lui espressi. Soggiunse poscia fare egli sicuro assegnamento che la Camera vorrà intendere, con operosità pari all'importanza degli argomenti, alla soluzione dei ponderosi problemi sottoposti alle sue deliberazioni, dalle quali egli augurava siano per ricevere incremento la prosperità e grandezza della patria, suoi voti e mira costanti. (*Bene! Bravo!*) »

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI PRIMA PREVISIONE PER IL 1880 DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio di prima previsione per il 1880 del Ministero dei lavori pubblici.

Nell'ultima seduta fu approvato il capitolo 86. Si procederà alla discussione del capitolo 87. *Stagni di Vada e Collemezzano.*

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Panattoni.

PANATTONI. Con insistente raccomandazione richiamo l'attenzione del Ministero sulle condizioni del bonificamento di Vada e Collemezzano.

Quelle popolazioni ricordano con riconoscenza l'aiuto, che ebbero dal Governo, voltosi in seguito di mia interpellanza, al riordinamento di quelle bonifiche; quando quelle plaghe popolate e ubertose, minacciavano di ricadere preda della malaria.

Ma nelle opere di riordinamento delle bonifiche, si lamentarono inconvenienti dal lato tecnico, che forza è si correggano. D'altra parte le tre mila lire iscritte in bilancio per le opere di manutenzione, si rivelano insufficienti allo scopo. I proprietari colinteressati si riunirono in consorzio; ma i dispendi del consorzio riescono vani dal lato delle terre interne al disopra del mare, finchè dal lato del litorale non si rimuova la possibilità degli interri, e continui la miscela delle acque salse con le